RIV. PIEM. ST. NAT., 17, 1996: 169-174

ROBERTO PESCAROLO *

I COLEOTTERI CERAMBICIDI DELLA BARAGGIA DI PIANO ROSA (PIEMONTE, NOVARA)

SUMMARY - *The Coleoptera Cerambycidae in the heath-land of Piano Rosa (Italy, NW).*

The results of researches on Cerambycidae family, carried out in the heath-lands ("baraggia") of North-eastern Piedmont, are reported. The number of species found is 63; it is a rich longhorn beetles community, compared with other lowland communities in northern Italy.

RIASSUNTO - Vengono riferiti i risultati di ricerche di coleotteri Cerambicidi nelle baragge del Piemonte nord-orientale. Sono state raccolte 63 specie; si tratta si un popolamento reletivamente ricco, se confrontato con quello di altre zone planiziali dell'Italia settentrionale.

RINGRAZIAMENTI

La brughiera o "baraggia" di Piano Rosa occupa un'ampia porzione di un antico terrazzo fluvio-glaciale, nell'alta pianura novarese, nel Piemonte nord-orientale. Proseguendo nel lavoro di documentazione sui coleotteri di questa zona, inserita nella Riserva Naturale Regionale delle Baragge (cfr. Pescarolo, 1993), vengono fornite notizie riguardanti i coleotteri Cerambicidi. Si tratta di una famiglia, del vastissimo ordine, legata ad alberi e arbusti. Le larve si sviluppano, per lo più, nel legno. Gli adulti si rinvengono di solito su tronchi e rami morti (di Castagno, Querce, Frangola) oppure su alcuni fiori (in particolare di Ombrellifere, Rovi, Biancospino, *Aruncus dioicus*, *Crysanthemum* spp.). Numerose sono le pubblicazioni sull'ambiente di baraggia, a partire dall'importante contributo del CNR (1980) realizzato da più Autori nell'ambito del programma finalizzato "Promozione della qualità dell'ambiente"; si rimanda in proposito alla bibliografia (AA.VV., 1992; AA.VV., 1993; Banfi, 1988; Bordignon, 1988; Pescarolo, 1992; Sartori *et al.*, 1988).

* c.so Risorgimento 240 - 28070 Vignale di Novara (NO)

Ai fini di questa ricerca si possono evidenziare due aspetti più rilevanti del paesaggio vegetale: le formazioni a brughiera, poste sui terrazzi, con radi boschetti o piante isolate di Betulla, Querce, Castagno; le formazioni boschive più chiuse, nelle vallecole che solcano la baraggia, con una folta vegetazione a Farnia, Nocciolo, Robinia, Ontano nero.

MATERIALE E METODI

Il materiale raccolto è il frutto di ricerche dirette delle forme adulte, effettuate soprattutto negli anni 1989-'95. Sono riportati alcuni dati relativi alla baraggia di Rovasenda, che si trova poco distante dal Piano Rosa e presenta una vegetazione molto simile. Vengono fornite delle indicazioni di abbondanza, tenendo presente che si tratta di valutazioni soggettive, basate sull'esperienza di raccolte pluriennali. L'abbondanza di alcune specie può risultare, comunque, assai legata alla incostante disponibilità di condizioni adatte (ad es. legname morto) ed ai limiti del metodo di ricerca adottato.

Fig. 1 - Baraggia di Piano Rosa (aprile 1992). Tagli e incendi ripetuti impediranno per alcuni decenni l'instaurarsi di una ricca comunità di insetti xilofagi.

Elenco delle specie (nomenclatura e ordinamento secondo Sama, 1995).

(Prionus coriarius L.*)* – m
Aegosoma scabricorne Scop. –
Rhagium inquisitor L. * m
(Rhagium sycophanta L. – m
Dinoptera collaris L. – m
Grammoptera abdominalis Steph. –
Grammoptera ruficornis F. *
Grammoptera ustulata Sch.*)* –
Alosterna tabacicolor De Geer + m
Pseudovadonia livida F. –
Pedostrangalia revestita L. – t
Corymbia cordigera Fuessl. – t
Rutpela maculata Poda * m
Leptura aurulenta F. – t
Stenurella bifasciata Mull. –
Stenurella melanura L. * m
Stenurella nigra L. × t
Strangalia attenuata L. +
Asemum striatum L. + m
Arhopalus ferus Muls. *
Spondylis buprestoides L. +
Glaphyra umbellatarum Schr. +
Stenopterus ater L +
Stenopterus rufus L. +
Callimellum angulatum Schr. + t
Cerambyx scopolii Fuessl. –
Purpuricenus kaehleri L. +
Hylotrupes bajulis L. –
Ropalopus femoratus L. +
Pyrrhidium sanguineum L. –
Phymatodes testaceus L. *
Poecilium lividum Rossi – t
Poecilium alni L. *
Xylotrechus antilope Schon. *
Xylotrechus rusticus L. –
Clytus arietis L. *
Clytus rhamni Germ. – t
Plagionotus arcatus L. +
Plagionotus detritus L. +
Chlorophorus figuratus Scop. +
Chlorophorus sartor Mull. +
Chlorophorus varius Mull. *
Neoclytus acuminatus F. +
(Dorcadion arenarium Scop.*)* +
Mesosa nebulosa F. +
Pogonocherus fasciculatus De Geer + m
Pogonocherus hispidus L. *
Anaesthetis testacea F. *
Acanthocinus Griseus F. –
Leiopus nebulosus L. *
Exocentrus adspersus Muls. *
Aegomorphus clavipes Schr. –
Saperda populnea L. –
(Stenostola dubia Laich.*)* ×
Oberea linearis L. –
Agapanthia villosoviridescens De Geer +
Agapanthia cardui L. – t
Calamobius filum Rossi +
(opsilia coerulescens Scop.*)* × t
Phytoecia nigricornis F. –
Phytoecia pustulata Schr. –
Phytoecia virgula Charp. – t
Tetrops praeusta L. +

Tra parentesi le specie trovate nella baraggia di Rovasenda e probabilmente presenti anche al Piano Rosa (× = specie segnalate in Moneta & Sciaky, 1980 e non osservate personalmente; m = specie orofila; t = specie termofila).

Abbondanza:
– isolata o rara;
+ presente con regolarità, ma non particolarmente abbondante;
* comune o molto comune.

NOTE BIOLOGICHE

Plagionotus detritus L.

Specie rara, nota di poche e isolate stazioni italiane, una delle quali in Piemonte, nell'astigiano (Sama, 1988). Al Piano Rosa è stata trovata su tronchi di Cerro e Farnia, da poco abbattuti o morti in piedi a seguito di incendi primaverili, assieme a *Plagionotus arcuatus* e *Xylotrechus antilope*. A differenza di queste due ultime specie, rinvenute anche su Castagno, *P. detritus* sembra ricercare i tronchi più vecchi di Quercia, con la corteccia più spessa, risultando perciò più esposto alle conseguenze del degrado e impoverimento del soprassuolo boschivo (fig. 1).

Xylotrechus rusticus L.

Specie localizzata e rara: la cartina di distribuzione riportata in Sama (1988), mostra un addensamento di stazioni nell'Italia nord-occidentale. Al Piano Rosa sono stati trovati solo dei resti, in un vecchio Pioppo tremulo stroncato dal vento. Nella vicina baraggia Bindillina di Mezzomerico (cfr. fig. 2 in Pescarolo, 1993), *X. rusticus* è stato rinvenuto, non raro, in vecchi Pioppi tremuli parzialmente decorticati e indeboliti dagli incendi, assieme ad altri coleotteri xilofagi: *Poecilonota variolosa* Payk., *Agrilus ater* L. (Buprestidae); *Aegomorphus clavipes* Schr. (Cerambycidae); *Tomoxia biguttata* Gyll, *Variimorda fasciata* F. (Mordellidae); *Ptilinus fuscus* Geoffr. (Anobiidae); *Rhyncolus punctatulus* Boh. (Curculionidae); *Xyleborus germanus* Blandf. (Scolytidae).

X. rusticus è stato raccolto anche su Betulla, sempre nella baraggia Bindillina e su Salice lungo il fiume Po, nella zona di Gambarana Lomellina.

Phytoecia virgula Charp.

Specie termofila, piuttosto sporadica in Italia settentrionale (Sama, 1988). La larva viene indicata, per lo più, su composite (Sturani, 1981, Sama *l.c.*); a Rovasenda l'adulto (tre individui in tutto) è stato raccolto, a fine giugno - inizio luglio, sempre su un'ombrellifera.

CARATTERISTICHE DEL POPOLAMENTO

Nella baraggia di Piano Rosa sono state trovate 55 specie di Cerambicidi; altre 8 specie, presenti nella vicina brughiera di Rovasenda, portano a 63 il contingente di questa famiglia. È ipotizzabile la presenza di almeno altre 7 specie [1], raccolte nei boschi della pianura novarese. Non sono state indagate le zone antropizzate confinanti con la baraggia, che sembrano ospitare entità peculiari (ad es. *Aromia moschata* L. e *Lamia textor* L., rinvenute sui salici nei vigneti).

Si tratta di un popolamento relativamente ricco, se confrontato con quello di altre zone planiziali dell'Italia centro-settentrionale:

48 spp: brughiere del Ticino (Pescarolo, 1990 e oss. ined.);
55 spp: pinete del litorale ravennate (Contarini & Garagnani, 1980);
33 spp.: boscone della Mesola (Contarini, 1984);
47 spp.: Parco Naturale della Maremma (Sama & Bartolozzi, 1993), altre 19 specie sono ipotizzate;

anche in considerazione di una certa uniformità dell'ambiente di baraggia, evidenziata dalle condizioni di raccolta.
Sono infatti risultate quali piante ospiti:

23 spp.: *Quercus*;
18 spp.: fiori vari (14 spp. probabilmente infeudate a *Quercus*);
7 spp.: Pino silvestre;
8 spp.: Piante erbacee;
4 spp.: solo su cespugli (Nocciolo, Robinia, *Frangula alnus*);
3 spp.: solo su Pioppo tremulo.

Ventitré specie sono state raccolte su *Quercus* (Farnia, Cerro) e di 14 altre, trovate su fiori, è ipotizzabile uno sviluppo su tali essenze. Il Castagno e la Betulla, molto diffusi al Piano Rosa, sembrano non ospitare specie peculiari, ma un popolamento impoverito, da *Quercus*. Possono essere infine, evidenziate due importanti componenti nel popolamento della baraggia:
– quella costituita dalle specie termofile (10 in tutto, indicate con **t** nell'elenco), raccolte, per lo più, in zone tipiche di brughiera, alberi isolati o vegetazione più rada;

[1] *Corymbia fulva, Deilus fugax, Cerambyx miles, Monochamus galloprovincialis, Acanthocinus aedilis, Saperda carcharias, S. scalaris Oberea oculata.*

– quella delle specie orofile, di zone collinari o montane, che in alta pianura si trovano al limite del loro areale. Si tratta di otto entità (evidenziate con **m**), tre delle quali fanno parte di un più ampio contingente di specie infeudate al Pino silvestre.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 1980 - Quaderni sulla "Struttura delle Zoocenosi terrestri". La brughiera pedemontana. CNR, fasc. 1-3.

CONTARINI E., GARAGNANI P., 1980 - I Cerambicidi delle pinete costiere di Ravenna (Coleoptera). Mem. Soc. Ent. It., 59: 49-57.

CONTARINI E., 1984 - Ricerche ecologiche e zoosociologiche sui Cerambycidae del "Boscone" della Mesola (Delta padano). Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 9 (1): 15-31.

MONETA M., Sciaky R., 1980 - Coleotteri Cerambicidi della brughiera di Rovasenda, CNR, 2: 15-23.

PESCAROLO R., 1990 - Ricerche sui coleotteri della Valle del Ticino.
Riv. Piem. St. Nat., 11: 81-104.

PESCAROLO R., 1993 - I coleotteri Carabidi della baraggia di Piano Rosa. Riv. Piem. St. Nat., 14: 171-183.

SAMA G., 1988 - Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Calderini.

SAMA G., 1995 - Coleoptera Polyphaga XIV (Cerambycidae). Checklist delle specie della fauna italiana, 59 . Calderini.

SAMA G., BARTOLOZZI L., 1993 - Contributo alla conoscenza della entomofauna del Parco Naturale della Maremma, III. Coleoptera Cerambycidae. Redia, 76 (1): 17-37.

SARTORI F., NOLA P., BOMBA G., 1988 - Ricerca geobotanica in aree di brughiera pedemontana sottoposta a forestazione. Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Pavia, 7 (7): 225-253.

STURANI C., 1981 - Notizie biologiche e corologiche su alcuni Cerambicidi d'Italia, specialmente delle regioni settentrionali, insulari e limitrofe. Riv. Piem. St. Nat., 2: 17-54.